

L'Escursionista

BOLLETTINO PERIODICO DELL'UNIONE ESCURSIONISTI DI TORINO

Nona Gita Sociale - Domenica 9 luglio 1911

MONTE TABOR (metri 3177)

Valle Dora Riparia

Partenza da Torino P. N. (8 luglio) ore 18,40 — Bardonecchia ore 21,42 — Partenza ore 22 — Mélézet ore 23 — Grangie, Valle Stretta (m. 1761) ore 1 — Pernottamento — Sveglia ore 4,30 — Colazione — Partenza ore 5 — Miniere del Baucher (m. 2077) ore 6 — Monte Tabor ore 10,30 — Partenza ore 12 — Lago Peyron (m. 2434) ore 14 — Colle di Valle Stretta (m. 2470), ore 15,30 — Modane ore 19,40 — Partenza in ferrovia, ore 21,30 — Arrivo a Torino P. N. ore 23,59.

Ore di marcia 13.

Spesa complessiva L. 11.

AVVERTENZE

1. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale sino a tutto venerdì 7 luglio.
2. Nella quota di lire 11 sono compresi: biglietto ferroviario di andata e ritorno (3^a classe) Torino-Bardonecchia (L. 7,10); biglietto di ritorno Modane-Bardonecchia (L. 1,10); **entrambi da acquistarsi da ogni singolo partecipante**; trasporto dei sacchi a dorso di mulo sino alle Grangie di Valle Stretta; pernottamento e colazione di latte, cioccolata e biscotti alle Grangie stesse. Agli altri pasti provvederanno del proprio i gitanti.
3. Sono indispensabili scarpe chiodate, occhiali affumicati, bastone fer-rato e *mollettières*; utili la piccozza e la lanterna.
4. Possono intervenire alla gita persone estranee alla Società, purchè presentate da un socio ai direttori.

5. Nella zona italiana percorsa è vietato l'uso di macchine fotografiche a chi non sia munito di speciale permesso della Divisione Militare di Torino. Nel tratto oltre il confine, sino a Modane, i possessori di macchine fotografiche **dovranno astenersi nel modo più assoluto dal farne uso**, avendo l'Autorità Militare Francese concesso per eccezionale favore di poter scendere a Modane con apparecchi fotografici alla formale condizione **che non venga fatta alcuna fotografia, anche se di carattere non militare**. Alla rigorosa osservanza di questa disposizione si richiamano **in modo categorico** i partecipanti fotografi, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

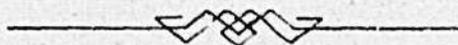
~~~~~

Questa gita fu già in programma nel 1908, e raccolse una cinquantina di partecipanti. Siccome però allora il cattivo tempo impedì alla comitiva di raggiungere l'estrema vetta, abbiamo pensato di ripeterla quest'anno, aggiungendovi una interessante variante, e cioè la discesa a Modane per la bellissima *Combe de la Grande Montagne*.

Delle meraviglie della *Valle Stretta* crediamo inutile parlare: quasi tutti i nostri soci sapranno che è come un lembo di Cadore trasportato nei nostri monti, con gigantesche pareti dolomitiche formanti uno strano contrasto coi bei boschetti di conifere che ne cingono il piede. Il panorama poi che dalla vetta del Tabor si gode è uno dei migliori delle Alpi, ed è imponente specialmente verso la Francia, scorgendosi vicinissimi in quella direzione tutti i giganti del Delfinato. Siamo quindi sicuri di aver con noi un buon numero di gitanti.

Come già lo scorso anno in occasione della gita al M. Vallonet, la discesa sarà fatta in modo da dar tempo, a quelli che lo vogliano, di pranzare a Modane prima della partenza del treno.

*I Direttori.*



## CRONACA DELLE GITE SOCIALI

— LA SETTIMA —

**PUNTA QUINSEINA**

Contrariamente alle previsioni che, dato il pessimo tempo del momento della partenza, si potevano fare, questa gita ebbe un esito splendido. Gli iscritti in numero 22 sfidarono concordi le furie della pioggia torrenziale di sabato sera 10 giugno, ed il loro coraggio (e ce ne voleva davvero) fu compensato, giacchè scesi a Pont, il diluvio cessò e la comitiva potè in meno di due ore, effettuare all'asciutto la marcia a Frassinetto dov'era stabilito il pernottamento. Alla sveglia il cielo era completamente sereno, e soltanto lontano, appariva con una leggera cortina di nebbie su cui si disegnavano i profili delle maestose montagne circostanti.

In fondo giganteggiava limpido il Monviso e man mano più vicine le montagne della valle di Susa, di Lanzo, di Ceresole. Verso le 11 la comitiva raggiungeva felicemente la vetta della Quinseina, di dove però il panorama già ammirato durante il percorso scomparve quasi completamente avviluppato dalle nebbie sempre più fitte. Nondimeno i gitanti esaurirono più facilmente le provviste abbondanti, e l'allegria, più abbondante ancora, regnò senza interruzione, rendendo anche di buon umore il tempo il quale si decise regalarci ancora un po' di sole e lo spettacolo magnifico della sconfinata verdeggiante pianura canavesana.

A Cuorgnè l'Albergo Umberto ci servì un pranzo squisito, che fu consumato con tutti gli onori, e fra i più sinceri evviva ai Direttori della riuscitissima escursione.

CAMILLO VALABREGA.



---

CAMUS CELESTINO, *Gerente-responsabile.*

Torino 1911 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I

4

**CONFEZIONI DI CAMICIE**

su misura

**RUFFATTI GIUSEPPE**

2, Via Accademia delle Scienze, 2

TORINO

Specialità per Signori Escursionisti e per Sport

**Primaria Casa di Confezioni**

PER UOMO E PER SIGNORA

**COLOMBO & DEBENEDETTI**

23, Via Garibaldi, 23

TORINO

TAGLIATORI SPECIALIZZATI per ABITI SPORT

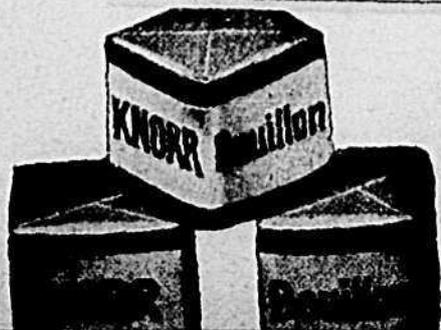
CONTO CORRENTE  
COLLA POSTA

CONTO CORRENTE  
COLLA POSTA

**UNIONE ESCURSIONISTI - TORINO**

14, VIA DEI MILLE, 14

*Falco avv. Alessandro  
Corso Vinzaglio 29  
Citta'*



e legumi freschi

**Preparazione Istantanea**

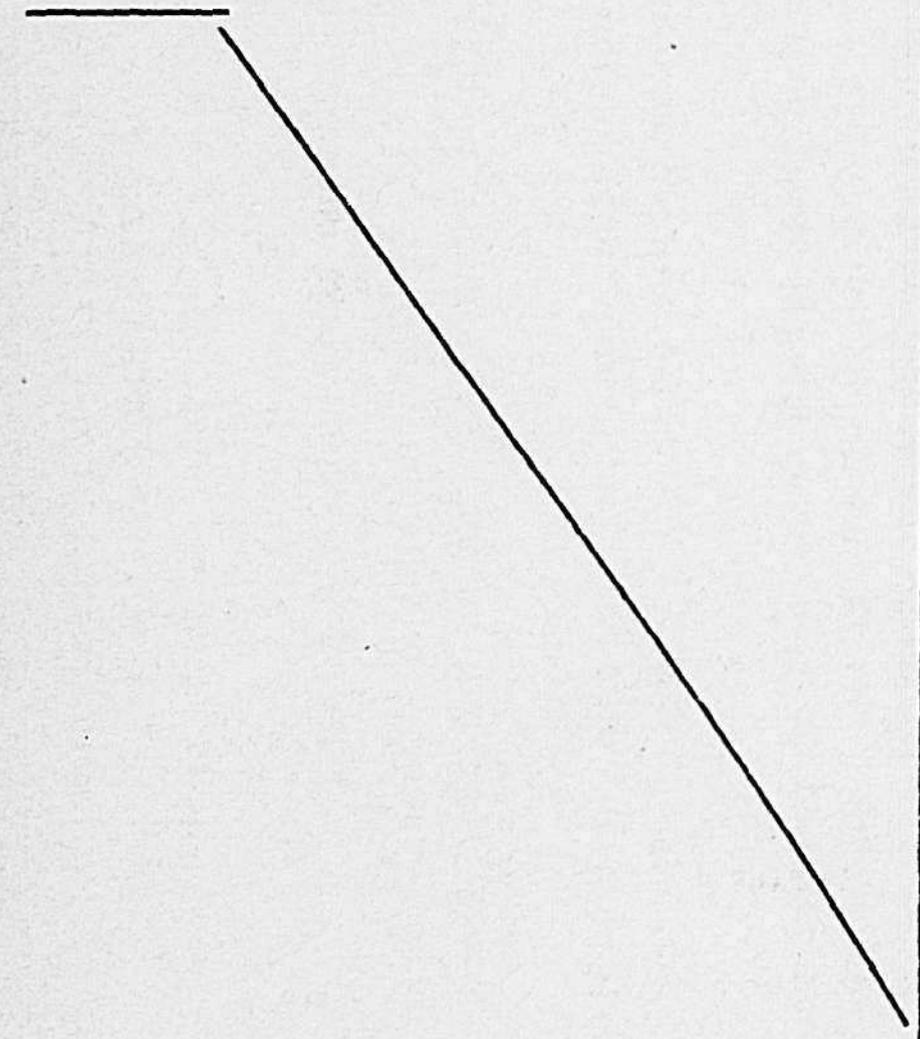
Vendesi presso:

F.lli Paissa, Unione Militare, Paolo Baiardini, G. Brocchetto, A. Battioli, Vajo G., e presso i migliori empori gastronomici, droghieri, neg.ti paste, ecc.

# Bilancio della Gita Zermatt - Gornergrat - Lago Maggiore

24 - 25 e 26 GIUGNO 1911

| ENTRATA                            |        |    | USCITA                                                                                                               |        |    |
|------------------------------------|--------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----|
| N. 268 quote da L. 75 . . . . . L. | 20.100 | —  | Ferrovia Italiana . . . . . L.                                                                                       | 3.269  | 60 |
| » 1 quota speciale . . . . . »     | 22     | 80 | » Svizzera . . . . . »                                                                                               | 1.688  | 40 |
|                                    |        |    | » Zermatt . . . . . »                                                                                                | 2.010  | —  |
|                                    |        |    | » Gornergrat . . . . . »                                                                                             | 2.680  | —  |
|                                    |        |    | Battello Lago Maggiore . . . . . »                                                                                   | 360    | —  |
|                                    |        |    | Vitto ad Arona e mancie . . . . . »                                                                                  | 2.237  | 75 |
|                                    |        |    | Vitto, alloggio e mancie a Zermatt ed<br>al Riffelalp . . . . . »                                                    | 6.299  | 25 |
|                                    |        |    | Vitto e mancie a Briga . . . . . »                                                                                   | 887    | —  |
|                                    |        |    | Stampati, postali, telegrafiche, mancie<br>diverse, piccole spese varie, aggio<br>oro e compensi diversi . . . . . » | 483    | 80 |
|                                    |        |    | TOTALE USCITA L.                                                                                                     | 19.915 | 80 |
|                                    |        |    | <i>Residuo Attivo della Gita</i> L.                                                                                  | 207    | —  |
|                                    | 20.122 | 80 |                                                                                                                      | 20.122 | 80 |



## AVVERTENZE.

---

1. La gita avrà luogo qualunque tempo faccia alla partenza.
2. La gita è riservata ai Soci ed alle loro famiglie. Potranno anche essere ammesse persone estranee alla Società purchè presentate da un Socio.
3. A causa dell'affollamento delle stazioni nel giorno in cui si inizia la gita, il ritrovo resta stabilito per le ore 17.30 alla Stazione di Porta Nuova.
4. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale nelle ore pomeridiane di ciascun giorno (escluso il mercoledì) ed alla sera dalle ore 21 alle 23. Le iscrizioni si chiuderanno la sera di Mercoledì 9 Agosto.
5. All'atto dell'iscrizione occorre indicare a quale gita si desidera partecipare. Per l'ascensione de la Tête de Valpelline si dovrà limitare a 20 il numero degli iscritti.
6. La quota di L. 40 -- deve essere versata integralmente all'atto dell'iscrizione. A coloro che faranno acquisto per proprio conto del biglietto ferroviario verrà dedotto dalla quota suddetta l'importo relativo.
7. Per la quota di L. 40 i Direttori provvedono :
  - Biglietto ferroviario andata ritorno Torino-Aosta III Classe ;
  - Vettura andata ritorno Aosta-Valpelline ;
  - Servizio di muli da Valpelline a Prarayé ;
  - Guide e portatori da Prarayé ;
  - Colazione di caffè e latte nei giorni 13, 14 e 15 ;
  - Dejeuner all'Hôtel nei giorni 13 e 15 ;
  - Cena al Rifugio od all'Hôtel, alla sera del 13 e del 14 ;
  - Pernottamento su paglia (con coperte e possibilmente lenzuola.
8. I gitanti dovranno provvedersi del vitto necessario per la gita del giorno 14.
9. Per l'ascensione alla Tête de Valpelline è indispensabile l'attrezzamento da alta montagna cioè: mantellina, vestiario pesante, guanti, mollettières — piccozza — occhiali affumicati. Per l'ascensione alla Tête de Bella Za è sufficiente il bastone ferrato, e si intende le scarpe chiodate.

10. I Direttori si riservano la facoltà di limitare e di accettare o meno le iscrizioni per la Tête de Valpelline

\*  
\*  
\*

Per consuetudine antica, la gita del mese di Agosto rappresenta l'espressione maggiormente alpinistica della nostra Società e per tale gita vengono scelti programmi che si svolgono in regioni eminentemente di alta montagna.

Dopo aver fatto la gita preparatoria, non possiamo che rallegrarci sulla scelta fatta dalla Commissione gite che ha voluto fissare per i giorni 13, 14, e 15 l'ascensione alla Tête de Valpelline (m. 3813).

I 3800 m. sono abbastanza eloquenti; nondimeno è nostro dovere di affermare che, pur non presentando la gita alla Tête de Valpelline nè dei pericoli nè delle vere difficoltà, è conveniente che ad essa prendano parte solo alpinisti pratici e già avvezzi ad ascensioni su ghiacciai ed in alta montagna.

La gita meriterebbe un concorso grandioso perchè, effettivamente, sia nel risalire la floridissima e ridente Valpelline, come durante l'ascensione de la Tête de Valpelline, meravigliosi quadri di imponente bellezza si susseguono incessantemente. È peccato però che la ristrettezza del rifugio Aosta ci costringa a limitare il numero dei gitanti per la vetta designata, ma per dar modo a molti consoci di trascorrere tre giorni in una delle più amene vallate delle nostre Alpi, abbiamo aggiunto al programma l'ascensione della Tête Bella Za che, pur erigendosi a 3000 metri, non richiede nè particolari attitudini alpinistiche, nè presenta difficoltà di sorta, offrendo tuttavia un magnifico panorama su tutta la catena che sovrasta il ghiacciaio di Za de Zan.

Quest'ultimo programma è anche assai prodigo di ore di ozio, ed i dintorni di Prarayé hanno tale fascino da invitare a trascorrerne parecchie fra la frescura delle folte foreste, lontano dall'afa e dai rumori della città.

È nostra speranza che in molti soci germogli il desiderio di prender parte alla gita che, data la stagione, abbiamo procurato di rendere effettuabile nel modo più attraente e più comodo.

I DIRETTORI.



## CRONACA DELLE GITE SOCIALI

## — LA OTTAVA —

## ZERMATT - GORNERGRAT - LAGO MAGGIORE

24, 25, 26 GIUGNO 1911

Non è il caso di ripetere quanto è stato scritto nel 1907 per questa bellissima gita, la quale, purtroppo, stavolta non fu altrettanto fortunata.

Il tempo era decisamente contro di noi, e, se nella parte meno interessante fu abbastanza benigno, in quella in cui il suo concorso avrebbe centuplicato le attrattive, fu invece pessimo e ci guastò tutto l'immenso panorama.

Fatta questa premessa, la relazione della gita non è affare lungo. Partimmo da Torino in 268, cioè un buon centinaio di persone in più di quanto potevano prevedere i calcoli più ottimistici, e se si pensa alle attrattive dell'Esposizione ed a tutti gli intralci che questa frappone all'assentarsi da Torino di molti Consoci, bisogna concludere che senza di essa saremmo stati in... chissà quanti.

Ottimo il viaggio da Torino a Zermatt, malgrado i molti trasbordi, e ciò grazie alle varie Compagnie ferroviarie, che avevano fatto del loro meglio per renderci piacevole la corsa; eccellente il trattamento a Zermatt ed al Riffelalp, l'alloggio ed il soggiorno, e tutto quanto riguardava gli Hôtels Seiler, che più di così non avrebbero potuto fare (la sera della partenza organizzarono persino un ballo in nostro onore) ma, dolenti note, il tempo ci fu imbronciato nel viaggio d'andata, ci gratificò di freddo, nebbia, pioggia e tormenta durante la corsa al Gornergrat, e, finchè fummo a Zermatt, ci nascose ogni vista dietro una spessa cortina di nebbie, per volgere poi al bello nel rimanente percorso di ritorno.

In compenso, la comitiva, allietato dalla presenza di numerose signore e signorine, era quanto mai allegra e fece del suo meglio per raccogliere dall'escursione tutto il bello possibile, dimostrandosi oltremodo grata a tutti coloro che in qualche modo avevano collaborato alla buona riuscita della gita.

